

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.09.16	Gazzetta del Sud	CZ	25

Soverato Arpacal: inquinamento di breve durata

SOVERATO

Un “inquinamento di breve durata”. Così Arpacal, l’agenzia regionale per l’ambiente, definisce le criticità registrate e poi rientrate nel mare tra San Sostene e Soverato. Come già anticipato su queste colonne le analisi suppletive effettuate dall’agenzia nei vari punti di prelievo avevano dato un esito confortante, a differenza delle prime, eseguite il 6 settembre, dalle quali erano emersi dei valori elevati di batteri fecali, “escherichia coli”. Subito l’Arpacal aveva avvisato i sindaci dei Comuni interessati per l’emissione delle relative ordinanze con le quali vietare la balneazione: certo, sugli albi pretori è comparsa solo l’ordinanza del sindaco di San Sostene, poi revocata una volta acquisita contezza dell’esito delle nuove analisi. I valori emersi da queste ultime, infatti, sono tutti tornati nei limiti importi dalla normativa sulla balneazione e «risultano conformi – fa sapere l’Arpacal – ai sensi del decreto legislativo 116/08». In particolare, il servizio Acque del dipartimento catanzarese dell’Arpacal, «nei due punti di prelievo di Soverato denominati “Lido Ottagono” e “Direzione Don Pedro” la carica batterica ancora alterata, ma nei limiti, indica l’inquinamento già avvenuto». ◀ (fr.ra.)